

Prezzo d'Associazione

Un anno L. 30
Un semestre L. 18
Un trimestre L. 10
Un mese L. 4

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 90.
In terza pagina sopra la firma (notiziario) — annunciati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Un articolo del Temps intorno a Leone XIII

Leone XIII riscosse e riscuote tuttodì meritate ed empiissime lodi anche da uomini avversari al cattolicesimo. Riferiamo oggi l'elogio del Temps, elogio tanto più significativo in quanto è fatto da un protestante:

« Era ieri 20° anniversario del giorno in cui il Cardinale Gioacchino Pecci, eletto Papa dal Conclave, rispose alla questione del camerlingo della Santa Chiesa sul nome che volesse portare: Ego sum Leo Papa XIII.

« Vent'anni! E' un bel tratto di tempo e pochi, quando il 20 febbraio del 1878 il fumo si elevò al disopra del camino del Vaticano per indicare che le operazioni erano finite e che si abbruciarono le schede, avrebbero osato di assegnare un sì lungo regno al successore di Pio IX. Questi era salito sulla cattedra di S. Pietro in piena forza dell'età a cinquantquattro anni.

« Non vi era stato niente in sé stesso di miracoloso o anche di straordinario nel passare annos Petri. Al contrario il cardinale di Perugia era quasi arrivato al termine naturale di un'esistenza umana normale. Mancava poco che egli raggiungesse l'età di settant'anni, età che uno scrittore ispirato ha creduto potere assegnare come limite alle speranze di longevità del genere umano. Vent'anni sono passati d'allora. Non solamente Leone XIII è sempre là, ma si direbbe che si è positivamente ringiovanito nell'esercizio di una sì ardua carica. Non si tratta soltanto che, a dispetto di tutte le voci periodicamente fatte circolare dai novellieri, il Sommo Pontefice secondo tutte le apparenze goda di ottima salute, ch'egli possa celebrare la sua messa e all'occasione, adempire le faticose funzioni pontificali, che egli abbia lo spirito presente e la volontà forte e che continui a governare la Chiesa con mano ferma. Tutto ciò si è già visto in alcuni de' suoi antecessori; la storia ci dà esempi di papi eletti nella più estrema vecchiezza e che hanno trovato sotto il peso schiacciante della triplice tiara un rigoglio di giovinezza, d'attività e di energia. Ciò che vi è di particolare e di originale in ciò che si può chiamare senza inconvenienti il caso di Leone XIII, è che ad un'età in cui di ordinario le idee si rinnovellano poco e le pieghe rigide dell'abitudine hanno fissato immobilmemente principii e giudizi e una specie d'ankylose mentale petrifica i cervelli più viventi, questo papa ha saputo tenersi a contatto diretto con certe grandi correnti d'opinione, adattare tutto ciò che vi è di variabile nella politica ecclesiastica ai bisogni del tempo e dare alla nave della chiesa un vigoroso colpo che la conduce lontana dalle insidiose secche e dai banchi di sabbia, in alto mare.

« Ecco il tratto saliente di questo ponti-

ficato che senza toccare il deposito dei dogmi, ha sì profondamente modificati i rapporti del cattolicesimo e del mondo intero. Non vi è bisogno di portare il minimo apprezzamento sul fondo delle cose per riconoscere con sincera ammirazione la forza d'animo, l'altezza di spirito, la posanza del volere che ci volle per compiere e soprattutto per mettere in esecuzione questo movimento.

« Fra tanti uomini e sovrani che sono incauti nelle armi, ben pochi avrebbero osato formare un tale disegno. E ben più pochi ancora avrebbero saputo condurlo bene sormontando tutti gli ostacoli e ciò nell'età in cui la natura umana aspira al riposo e fugge la lotta.

Lettera dell' E. mo Sig. Card. Rampolla al Comitato Diocesano di Roma

Avendo il Comitato Diocesano Romano umiliato un indirizzo al S. Padre per il LX dalla sua Prima Messa e per il XX del suo Pontificato, l' E. mo Segretario di Stato rispondeva con la seguente:

« Ill. mo e R. mo Signore, L'indirizzo che non è guari veniva umiliato al Santo Padre da codesto Comitato Diocesano di Roma in nome dei Comitati parrocchiali, delle Società operaie e del Circolo dei giovani studenti universitari di Roma ad esso aderenti, tornò molto accetto a Sua Santità; la Quale vede con particolare compiacenza lo sviluppo sempre maggiore, che tanto utili Comitati ed Associazioni collegate ad essi van prendendo in questa metropoli del mondo cattolico. Rende poi i dovuti encomi allo zelo operoso dei promotori e confida di vedere di giorno in giorno accresciuti i frutti che si attendono dall'Opera dei Comitati e delle Associazioni medesime ad essi unite.

Assai graditi poi sono stati alla Santità Sua i devoti sentimenti espressi in detto indirizzo per la fausta ricorrenza del sessantesimo anniversario della sua prima Messa e del ventesimo della Sua elevazione al Supremo Pontificato. Ne ringrazia, pertanto, il Comitato Diocesano, le presidenze dei Comitati parrocchiali e delle Associazioni aderenti e i singoli membri, impartendo loro con effusione di cuore l' Apostolica benedizione.

Lieto di recare ciò a conoscenza della S. V. Ill. ma goda confermarmi coi sensi di particolare stima

Di V. S. Ill. ma

Roma, 19 febbraio 1898.

Aff. mo per servirvi M. Card. RAMPOLLA.

A Mons. Giacomo Radini Tedeschi Vice-Presidente del Comitato Diocesano Romano.

LAGRIME DI CHINA (Vedi avviso in IV pagina)

Tirannelli ridicoli

Ai maggiori tiranni s'aggiungono i minori, e — così scrivendo — alludiamo a due soprintendenti ai lavori del « Canale di Burana, » nel Ferrarese, i quali pretesero, in questi giorni, da alcuni operai, sospettati di « clericalismo », una dichiarazione esplicita, che, o essi non fecero parte del Comitato parrocchiale, o che da questo si sono ritirati. La « Domenica dell'Operaio » di Ferrara, nel suo ultimo numero, si occupa della pretesa anzidetta; e, affermata dolente d'ignorare i cognomi e i nomi dei due soprintendenti, commenta il fatto colle seguenti parole:

« Operai essi pure, per quanto soprintendenti, mostrano di avere animo nè buono nè generoso. I soprintendenti licenziino gli operai che non lavorano, o che sono d'incampo, ma non vadano più in là; il comportarsi come quei due, è roba da turchi; è un procedere iniquo, pel quale si eccita il disgusto e la nausea di chi sia onesto.

« La prepotenza è brutta sempre; ma quando si usa da eguali verso eguali, solo perchè uno, invece di vangare o spingere la carruola, sta ad osservare, mentre l'altro fatica ed ha il grave peccato d'essere buon cattolico, allora la prepotenza diventa intollerabile ed odiosa.

La « Domenica » ha perfettamente ragione. Gli operai si allontanano pure dalla chiesa, dal parroco e dalla gente per bene: vadano ad iscriversi a qualche Circolo anticlericale o socialista, e la « setta ebraico-massonica » e chi questa protegge, andranno in giulebbe. Ma non sarà lontano il giorno del « redde rationem », in cui nè soldati, nè manette, nè carcere varranno a scongiurare gli effetti dell'odierna tirannide e follia contro gli umili.

La moderata Gassetta di Parma si dà la pena di spiegarci il perchè del nuovo movimento anticlericale in Italia. Essa scrive:

« Bel bello, alla superficie della politica italiana è riapparsa un'esplosione d'anticlericalismo che la tiene agitata e l'obbliga a quei provvedimenti niente scientifici, ma viceversa, molto naturali, consistenti nell'adoperare le unghie a sollievo del forte prurito di cui soffre.

Niente di grave, però, e soprattutto niente di serio. Si tratta del ritorno, ormai periodico, di un maluccio sporadico, privo di conseguenze; ma seccante — oh, se è seccante! — in sommo grado.

La massoneria — parliamo dei gros bonnets — deve sicuramente star manipolando qualche grosso pasticcio a favore dei suoi membri, perchè, « sviare l'agitazione anticlericale, e manda i suoi adepti a far baccano su le vie e a salvare la patria e la libertà. »

All'erta adunque, aspettiamoci qualche altra birbonata della Massoneria; e intanto stiamo pronti a subire il giogo anticlericale

senza perderci di coraggio, rinforzando la nostra azione, guardando al nostro Duce e Maestro il Pontefice Romano, che è il vindice valoroso dei nostri diritti e della vera libertà.

LE FESTE E LA SARDEGNA

Scrivono da Sassari, 22, al Corriere di Napoli del 25, N. 56:

« Se il Governo si ostinerà a non aprire gli occhi, se i suoi prefetti non glieli apriranno per forza, tra pochi anni le popolazioni rurali sarde saranno emigrate, e la nostra isola rimarrà in mano dei malviventi e dei forestieri, padroni ormai di tutte le industrie remunerative: miniere o tonnare, boschi da sughero e da carbone, o allevamenti di cavalli.

Il sardo parrebbe destinato a sparire dalla Sardegna; al tempo dei romani la popolazione stabile superava i 3 milioni; ora essa è ridotta a poco più di 700 mila anime, e va sempre diminuendo per la continua e crescente emigrazione. Negli ultimi due anni più di 2000 contadini s'imbacarono in Alghero per l'America, e l'esodo continua e minaccia di diventare generale.

Ora, questo fenomeno di una popolazione tanto scarsa, vivente in un territorio immenso ed in gran parte fertile, non impensierisce il Governo? Può egli assistere indifferente alla rovina, alla scomparsa inevitabile di due delle 69 provincie d'Italia? Gli isolani in genere sentono più forte dei continentali l'amore al natio loco: l'affetto nostalgico che il sardo ha per la sua isola è proverbiale; eppure egli parte, egli fugge, egli va incontro all'ignoto, con le lagrime agli occhi ed il cuore infranto, senza miraggio di ricchezza futura o di un lontano benessere; ma parte.

Le cronache dei giornali dell'isola fanno rabbrivire. Nel paese di Mores centinaia di famiglie non sanno come mangiare. Giorni sono a Bitti un povero padre fu sorpreso a dissotterare in un orto le patate piantate il giorno prima, per dar da cenà ai suoi figli. Spesso i baracelli sono costretti ad usare la violenza per impedire che turbe fameliche si cibino di carogne d'animali, buoi, cavalli, somari, morti di male infettivo.

In molti comuni dell'isola due terzi degli abitanti hanno le loro magre proprietà sequestrate dal fisco; ed è noto il caso del paese di Villacidro che su 7000 abitanti ne contava oltre 1800 di morosi.

Non sarà male ricordare che la Sardegna gode da cinquant'anni la libertà, si care al cuore di Niccola Gallo.

Il debito pubblico europeo nel 1887 e nel 1897

Nell' Economist europèen è stato pubblicato un prospetto statistico che riassume il debito pubblico di ventuno dei principali Stati d'Europa.

nostre precedenti convenzioni. Io sono divenuto padrone dei vostri beni, sotto condizione che io vi lascierei goderne durante un certo tempo. Ora questa dilazione sta per spirare; tra qualche settimana, se non m'inganno, queste terre prenderanno il mio nome, a meno che voi non me ne rimborsate il prezzo.

« Io non ho dimenticato nulla, sire argentiere, disse Maubray con alterigia. Non è nel momento in cui, grazie al vostro crudele rifiuto, io sto per essere spogliato delle mie sostanze, che convega ricordarmi le clausole impostemi da voi per l'addietto.

« Dite piuttosto le condizioni che mi avete pregato di accettare, replicò Jacques-Coeur, senza dipartirsi dalla sua calma abituale.

« Sia pure, le parole valgono poco. Ma riflettete bene a questo: ricusandomi oggi il denaro che vi domando, voi consumate la mia rovina. Io ho trovato una combinazione che mi permetterebbe di riguadagnare in un momento al giuoco quello che il giuoco mi ha fatto perdere. Voi siete inesorabile: ebbene! verrà un giorno e un ora in cui mi ricorderò che voi siete sì to senza pietà verso di me.

« Non vogliate neppure dimenticare, o signore, disse l'argentiere salutandolo Raoul de Maubray, che voi mi date ancora il prezzo di un mantello di fin vaio e di un'armatura completa. In questo momento sono nella necessità di fare appello a tutti i miei debitori. (Cont.)

L'EGIZIANA

L'appartamento che Jacques-Coeur occupava a Loches era uno dei più belli del Castello, ed era situato vicino a quello del re; si componeva di molte camere infilate. Una bella camera da letto, posta nella torre stessa, e per conseguenza di forma circolare, comunicava con una sala spaziosa, coperta di tappezzerie con mobili di quercia a filetti d'oro, ove l'argentiere dava udienza. Una grande portiera in damasco rosso univa questa sala ad un vestibolo, le cui pareti in pietra e marmo erano decorate di preziose sculture. Quando Jacques-Coeur era a Loches, si vedeva spesso questo vestibolo riempirsi di potenti signori, di grandi capitani, che attendevano il beneplacito del mercante di Bourges, e venivano a chiedere l'appoggio del suo credito o il soccorso delle sue ricchezze.

Nel momento in cui Didier di Malforest traversava la corte del castello sotto la scorta di Raimondo, (uno dei due servi che avevano accompagnato Jacques-Coeur a Loches) una scena curiosa, le cui conseguenze dovevano esercitare una grande influenza sul destino del nostro eroe, avveniva nella sala dove l'argentiere del re riceveva d'ordinario i suoi famigliari e i suoi sollecitatori.

Jacques-Coeur era assiso davanti ad una lunga tavola ingombra di carte, di titoli, di

cedole, e vicino a lui eravi uno scritturale che colla penna sull'orecchio attendeva gli ordini del suo padrone e pareva che avesse già annerito in quella mattina molte pergamene.

Davanti all'argentiere stava in piedi e col capo scoperto e in atteggiamento abbastanza umile, un gentiluomo rimarchevole per la sua alta statura, pel pallore del suo volto e l'espressione cupa del suo sguardo.

Noi abbiamo avuto occasione nel capitolo precedente, di presentare al lettore questo personaggio, che si chiamava Raoul de Maubray, che, a torto o a ragione, aveva acquistato alla corte una trista rinomanza. Duro, crudele, arrogante e di una ambizione senza limite; si pretendeva che per l'addietto fosse stato nel numero degli uomini mascherati che s'impadronirono del sire di Giac, primo favorito del re, e lo fecero annegare, entro un sacco. Forse egli nutriva la speranza di succedergli nei favori di Carlo, e di arricchirsi delle sue spoglie. Raoul de Maubray passava per uno dei più ricchi signori della corte; aveva terre nel Poitou, in Turenna, nel Berry; e quantunque spendesse molto e giocasse appassionatamente, non pareva però che le sue prodigalità, le sue follie, avessero recato pregiudizio al suo cospicuo patrimonio.

« E così voi rifiutate? disse Raoul de Maubray, dopo un lungo silenzio, chinandosi verso Jacques-Coeur.

L'argentiere restò qualche tempo pensoso, senza mostrare di rimarcare l'espres-

sione di angoscia che si leggeva sul volto del gentiluomo; poi incrociando le braccia e volgendo il suo sguardo penetrante verso Maubray.

« Ascoltatevi bene, signore, gli disse freddamente; voi mi avete digià venduto segretamente per l'addietto le vostre terre di Grandet, di Meilleraye, i vostri castelli d'Espargis e d'Aulnoy. Io vi ho pagato scrupolosamente fino all'ultimo denaro: oggi mi proponete di comprare, colle stesse condizioni, il vostro dominio di Moulins sur Yevre. Non posso arrendermi ai vostri desideri.

« Trovate forse che il prezzo sia esagerato? disse Maubray abbassando la voce. In questo caso io potrei fare qualche sacrificio, perchè fra pochi giorni ho assolutamente bisogno di trenta mila scudi.

« Io non ho questa somma.

Maubray sorrise e fece un gesto d'incredulità.

« Lo stesso che dire che non vi è più acqua nella Loira!

« Io vi giuro che mi è impossibile accettare questo contratto, disse Jacques-Coeur. Voi sapete che io non mentisco mai.

« Ebbene! non se ne parli più, disse il sire di Maubray, stringendo le pugna con un gesto di collera, facendo un movimento per ritirarsi.

« Ancora una parola, o signore, disse l'argentiere che si alzò per ricondurre alla porta il suo interlocutore. Voi non avete senza dubbio dimenticato le clausole delle

Nella valutazione del capitale del debito pubblico di ciascuno degli Stati non è compreso che il debito consolidato nazionale, e non si è tenuto conto dei debiti fluttuanti, delle annualità o degli impegni particolari di ciascun Stato. La statistica poi è stata formata valendosi dei bilanci di previsione e altri documenti pubblicati dai governi interessati.

Da un prospetto che riassume l'ammontare del debito pubblico negoziabile degli Stati europei nel 1887 e nel 1897 risulta che fra il 1887 e il 1897 il capitale del debito pubblico negoziabile dei 21 Stati d'Europa è salito da 109,356 milioni di fr. a 122,257, cioè a dire che nei dieci anni vi è stato un aumento di 12,901 milioni di franchi.

I paesi nei quali il debito pubblico ha subito un maggiore aumento sono la Germania per 5,780 milioni di franchi; la Russia per 2,961; l'Italia per 2,504; l'Austria Ungheria per 1,683; il Portogallo per 970 milioni; la Turchia per 856; la Romania per 482 e la Francia tiene l'ottavo posto con 263 milioni.

Durante questo periodo tre Stati sono quasi falliti; la Spagna e il Portogallo riducendo fortemente l'interesse del loro debito e la Grecia sospendendo ogni pagamento.

La Serbia ha operato una conversione forzata più accettabile, consolidando e riducendo dal 5 al 4 per cento l'interesse dei suoi diversi prestiti.

L'Inghilterra è il solo paese nel quale il debito pubblico negoziabile sia diminuito. Infatti in dieci anni esso è diminuito di 2,450 milioni, ossia un ammortamento annuale di 245 milioni.

La Spagna presenta pure una riduzione, ma la diminuzione non è che apparente, perchè nelle cifre più sopra segnalate non sono compresi né i prestiti contratti nel 1897, né il debito fluttuante, né il debito di Cuba di cui il governo spagnolo si è dichiarato garante.

Rammentiamo in proposito che dal principio della guerra cubana la Spagna ha emesso 700 milioni di *boni di Cuba* garantiti dalla penisola e 600 milioni di obbligazioni interne garantite dalle dogane spagnole.

Le nazioni più indebitate nel 1897 risultano le seguenti:

La Francia per 26,123 milioni di franchi, ossia 678 fr. per abitante; la Russia per 12,276 milioni o 402 fr. per abitante; l'Inghilterra per 16,019 milioni o 402 fr. per abitante; la Germania per 15,752 milioni, ossia 301 fr. per abitante; l'Austria-Ungheria per 13,971 milioni, ossia 301 fr. per abitante e l'Italia per 13,935 milioni, ossia 413 fr. per abitante. I debiti pubblici di questi sei Stati rappresentano l'83 per cento del debito totale dell'Europa.

Il giornale francese da cui togliamo questi appunti termina il suo lavoro facendo un confronto fra il debito pubblico dei paesi che formano la tipica alleanza e quello della duplice, cioè della Francia e della Russia.

La differenza è di lievissima importanza, giacché il debito pubblico della triplice ascende a franchi 42,658 milioni e quello della duplice a 42,399 milioni.

ITALIA

Genova — Una bomba nella casa di un sindaco. — L'altra notte, a Lersica (Cicagna) verso le 12 p. ignoto gettò una grossa e pesante bomba sul tetto della casa del sig. De Martino, sindaco del luogo. La bomba, sfondato il tetto penetrò nel piano sottostante, dove scoppiò, producendo gravi guasti al fabbricato.

Per fortuna nessuna disgrazia di persone. La bomba, almeno da quanto fu dato giudicare dai frammenti raccolti, pesava non meno di dieci chilogrammi. Movimento dell'attentato pare sia la vendetta.

Torino — IV. Congresso nazionale di bacologia e di sericoltura. — Nel settembre del corrente anno seguirà questo importante Congresso al quale sono invitati gelsericoltori, bacologi, sericultori e tutti quelli che hanno attinenza col l'industria serica. La quota personale di ciascun congressista è di L. 10 da pagarsi all'atto dell'iscrizione. Ogni comunicazione per quesiti da proporre o per altro dovrà farsi al comitato ordinatore che ha sede presso l'associazione serica e bacologica con Museo nazionale, via Ospedale, 26 — Torino.

ESTERO

Francia — In cerca di André. — Mentre Nansen si apparecchia ad andare alla ricerca di André col suo Fram — già rotto ai perigli dei ghiacci polari — ecco che un aereonauta francese, che porta un nome celebre negli annali dei viaggi, aerei, Godard, ha deciso di seguire André con lo stesso mezzo da lui usato, in pallone.

Il pallone di Godard — battezzato *Surcouf* — dovrebbe partire nell'estate prossima. Esso ha ottantasei metri di circonferenza, e dovrà essere circondato da dodici piccoli palloni, destinati a fare ufficio di gasometri, per la rifornitura del gas al pallone principale, in caso di perdita.

Godard conta di poter restare in aria, col suo pallone, per sessanta giorni, percorrendo uno

spazio di ventimila chilometri, con un carico di dodicimila chilogrammi.

Egli partirà, s'intende, solo, se fino ad allora non si avranno avute notizie di André.

Svizzera — Un lutto per cattolici svizzeri. — Abbiamo da Friburgo essere ivi morto, dopo pochi giorni di malattia, il consigliere nazionale Luigi Vuilleret.

Nato a Romont nel 1815, il Vuilleret era il decano d'età del consiglio nazionale della confederazione elvetica; egli ne era pure il decano di funzione, facendone parte fin dal 1853, entrato in seguito ad una lotta veramente epica contro il partito radicale, che per impedire la riuscita dell'avvocato cattolico, campione delle libertà del popolo, non aveva tralasciato di ricorrere ai mezzi più infami, alla forza più brutale.

Dal 1853 fino alla sua morte — per quasi mezzo secolo, quindi — il Vuilleret fece parte del parlamento svizzero, sempre fedele ai suoi elettori, come i suoi elettori furono sempre fedeli a lui.

Ognora sulla breccia per la difesa della libertà della chiesa, era circondato dalla venerazione dei correligionari, dal rispetto degli avversari.

Ocupò per lunghi anni la presidenza del Gran consiglio del Cantone di Friburgo e del comitato cantonale conservatore friburghese; fu vice-presidente della società Svizzera di Pio IX.

La sua morte è un lutto gravissimo per la Svizzera cattolica.

Cronaca della Regione

Belluno

Se la piglia col campanile. — Un noto pregiudicato di Lozzo di Cadore, certo Angelo Calligoro, che da molto tempo nutriva dei rancori contro il Municipio, non sapendo come sfogare la sua ira, se la prese col campanile, che diceva esser stato piantato sul terreno di sua proprietà senza la sua autorizzazione. Ieri pertanto armato di un piccone, il furente Achille atterrò la porta dell'innocuo campanile, ed entrò ne guastò le scale. Giunsero però in buon punto i carabinieri che arrestarono l'inferocito vandalo.

Padova

Morte improvvisa. — Ieri un povero vecchio di 63 anni, certo G. B. Pico, mentre camminava sulla pubblica via, cadde a terra colpito da improvviso male. Accorsero sul luogo diverse persone che procurarono di sollevare il poveretto, ma questi era già cadavere. Un colpo fulminante di apoplezia lo aveva freddato.

Rovigo

Per l'anniversario dello Statuto. — Il giorno 4 corr. p. v. alle cucine economiche si darà un grande banchetto a 450 poveri, consistente in minestra abbondante, salame, pane, vino ecc. ecc.

A solo titolo di cronaca notiamo che il giorno 4 è venerdì di quaresima e di tempora.....

Treviso

Non tutte le ciambelle riescono col buco. — Certo Bartolomeo Cappelletto d'anni 40, se ne stava chiacchierando nella rivendita sali e tabacchi di Calmaggiore, quando colto il momento che nessuno si trovava nel negozio rubò il mantello del padrone. Sventuratamente si accorse del tiro un signore, che si slanciò contro il ladro, lo arrestò, gli fece deporre il mantello rubato e poi lo trasse in questura.

Venezia

Conferenza sul riposo festivo. — Il celebre prof. Don Luigi Cerutti tenne l'altra sera nella scuola del Carmine una dotta conferenza sul riposo festivo. Un affollato uditorio applaudì calorosamente all'eloquente oratore, che parlò della necessità e del Diritto che ha l'operaio del riposo festivo, diritto riconosciuto nei paesi protestanti, in modo speciale negli Stati Uniti d'America, nell'Inghilterra, nell'Olanda ecc. Accennò ai sterili risultati ottenuti dalla lega liberale istituita in Venezia per ottenere il tanto desiderato riposo festivo; e terminò raccomandando agli ascoltanti di appoggiare la forte lega dei consumatori che, per opera del Comitato Diocesano, verrà fra breve istituita.

Verona

Per la festa del 4 marzo. — La Giunta municipale ha deliberato una serie di feste pel 50° dello Statuto, fra le altre una lotteria gratis in piena piazza Vittorio Emanuele. Il sindaco sarà il 4 marzo a Roma per il banchetto indetto dal ministro dell'interno.

Per il 14, 15 e 16 marzo sono indette la fiera dei cavalli con inaugurazione delle stalle testè erette per i mercati mensili di bestiame ed il concorso ippico nell'Arena con due giornate di gara.

La Congregazione di carità nel giorno di mercoledì 2 marzo nella ex chiesa di S. Sebastiano procederà alla distribuzione di N. 1000 buoni pranzo, elargiti dal Municipio ai poveri della città.

La Lega d'insegnamento aprirà una serie di conferenze.

Vicenza

Morte del senatore Rossi. — Una triste

notizia da Schio annunzia che il sen. Alessandro Rossi munito dei conforti religiosi è morto ieri mattina nella villa di S. Orso.

I drammi del contrabbando. — A S. Nazario di Bassano in località detta « Salto della Madonnetta » il contrabbandiere Antonio Zanini, di anni 20, fu scoperto da due guardie di finanza con un carico di tabacco di contrabbando. Il contrabbandiere si diede ad una fuga precipitosa, inseguito dalle guardie, che gli gridavano: ferma! ferma!

All'improvviso il contrabbandiere scomparve. Gli agenti, mentre lo cercavano, ne videro il corpo in un profondo burrone; era orribilmente stracollato.

Dalla Provincia

Artegna

28 febbraio 1898

Il giorno 23 del cadente mese, dopo affissi nei luoghi pubblici gli opportuni avvisi, e con particolari biglietti invitati i soci fu tenuta l'Assemblea generale dei soci della Cassa rurale in un'ampia sala delle scuole municipali. — Era una giornata veramente burrasca, vento e pioggia; eppure a quella assemblea sono intervenuti 107 soci sui 122 iscritti alla Cassa rurale. I mancanti, 14, hanno mandato la giustificazione della propria assenza. — Sono veramente restato meravigliato di sì piena adunanza; forse per la voce, che il sig. avv. cav. Casasola si sarebbe a loro presentato, e avrebbe sull'argomento parlato, e forse anche per vedere i propri interessi, i soci saranno stati stimolati ad intervenire; e forse anche per la curiosità ed il desiderio di conoscere e vedere l'andamento o gestione della Cassa, a cui sono iscritti. Si cominciò col fare l'appello; si discussero gli articoli dell'ordine del giorno, tre furono risolti dopo poche osservazioni ad unanimità di voti.

E dopo il sig. D. Giovanni Castellani Presidente della Cassa rurale presentò ai soci il sig. avv. Casasola pregandolo a rivolgersi all'assemblea quelle osservazioni ed incoraggiamenti che avesse creduti più opportuni.

Il sig. avv. prima si congratulò coi soci intervenuti in pieno numero; poi lodò, dopo conosciuta la relazione dei sindaci, gli imprestiti ed i pagamenti fatti, le somme depositate, l'andamento dell'assemblea, merito della presidenza, e se ne congratulò con essa pure.

Disse belle parole sul beneficio della Società, del bene economico e del bene morale, che da quella ne proviene; dissipò le diffidenze, che potrebbero sorgere, e le ridusse a nulla. — Esortò a non fare imprestiti a lunga scadenza, e propose, che non si rinnovassero imprestiti a cambiale dopo un anno, se prima non si pagasse almeno il 15.00 a sconto del debito. — L'assemblea l'ascoltava con religioso silenzio, e molti con segni l'approvavano.

Pocchia parlò ai soci dell'associazione della Società degli interessi cattolici, e del bene che ne deriverebbe e ne fu fatta adesione a pieni voti. Parlò anche di una federazione delle Casse rurali diocesane, e fu a pieni voti accordata. Per ultimo il sig. avvocato lasciò ai soci la speranza di ritornare fra loro, e rimasero contenti e uscirono in vivi applausi.

Quindi i soci a pieni voti decisero spedire alla Santità di N. S. Leone XIII il seguente telegramma di venerazione ed auguri che pure unisco:

« Papa Leone XIII, Roma, »

Assemblea Cassa rurale S. Martino (Artegna), deliberata adesione Opera dei Congressi, acclama Leone XIII, umilia auguri lunghi anni glorioso Pontificato, invoca benedizione Apostolica.

Castellani Presidente ».

Il presidente ricevette quindi la risposta seguente:

« Roma 26 febbraio ore 19.50. »

Sig. Castellani, Presidente della Cassa rurale di S. Martino »

Artegna. »

Gradito Pomaggio di devozione e augurii il Santo Padre benedice di cuore i membri ed il presidente di cotesta Cassa.

M. Cardinale Rampolla ».

Meretto di Tomba

Furto. — Ignoti di notte da un carretto momentaneamente incustodito sulla pubblica via involarono una coperta di lana del costo di L. 4 a danno di Mazzolo Odorico.

Pordenone

Rubano anche le pignatte. — Di notte ignoti penetrati dalla porta del cortile aperta, attingo all'abitazione di Feifer Giustina vi rubarono due pentole di rame del valore di L. 10.

Percotto

Disgrazia. — Fu causa di un ribaltamento da un carro una persona che riportò la frattura di un femore.

Sacile

Uccelli di rapina. — Di notte ignoti dal pollaio aperto di Armellini Giuseppe e Rocchi Giuseppe rubarono 7 galline del costo di L. 9.

Tauriano

Furto sacilego. — Venne denunciato certo Guvato Giuseppe perchè valendosi delle bacchette invischiata estraeva da una cassetta per le elemosine circa lire 2 in danno di quella chiesa parrocchiale.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Mercoledì 2 marzo — s. Cirillo Alessandrino vesc. c. — Temp.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 2 — Latisana — Percotto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 2 - 1898	ora 9	ora 15	ora 21	26 o. 9
Bar. rid. a 10. Altim. 116.10 livello dal mare	755.0	754.0	755.1	751.3
Umido relativo	69	62	66	73
Stato del cielo	copert. copert.	copert.	copert.	in isto
Acqua cad. um.	—	—	zocce	0.8
Vento direzione	N-E	S-E	N-E	N-E
velocità km	—	1	3	1
Term. centigr.	7.2	8.6	6.6	6.0

27 Temperatura [massima 7,0 / minima 5,0]

28 Temperatura [massima all'aperto 3,4 / minima 4,0 / all'aperto 2,4]

Tempo probabile:

Venti deboli freschi intorno ponente. Cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Concorsi a benefici vacanti

La R. ma Curia Arcivescovile con Editti in data 28 Febbraio p. p. N. 630 dichiarava aperto il concorso ai qui sotto segnati Benefici vacanti assegnando il tempo utile per dichiararsi aspiranti il giorno 26 del corr. Marzo e per l'esame canonico il giorno 31 del mese stesso.

I. Parrocchia di S. Giorgio di Bagnaria, questa volta di riserva Pontificia per morte del M. R. do D. Valentino Contardo seguita addì 3 Maggio u. d.

II. Parrocchia di S. Tomaso di Moruzzo, per questa volta di riserva Pontificia, per morte del M. R. do D. Luigi Zucco avvenuta il giorno 26 Agosto p. p.

III. Parrocchia di S. Stefano di Cavazzo, di patronato dei Capifamiglia, per sostituzione del M. R. do D. Gaspare Andriussi per sentenza 18 Dicembre 1895.

IV. Parrocchia di S. Martino di Rivalpo, di patronato dei Capifamiglia, per morte del M. R. do D. Giovanni Sala seguita addì 27 Giugno 1896.

V. Vicaria Curata di S. Giacomo di Ragogna per rinuncia del M. R. do D. Luigi Slobbe.

VI. Coadiutoria di Buia per rinuncia del M. R. do D. Luigi Florid.

Un bel lavoro

Potemmo vedere esposta in Duomo una bella pala destinata al nuovo oratorio del Civico Ospedale Provinciale di Pola, opera del sigg. iratelli Filippini.

Inspirati al vero sentimento religioso, in questo lavoro i giovani artisti seppero accoppiare la più profonda espressione mistica ad uno studio forte ed accurato.

Il protagonista S. Michele, semplice nelle linee ma maestoso e bello, delicato nel colore, calmo nell'insieme, pieno l'occhio di santo sdegno, tiene a suoi piedi Satana, una figura ruscitissima, robusta nel colorito, di intonazione severa e di scordi veramente ottimi e sicuri.

Bello è il gruppo; bello il panneggiamento; ben indovinati i riflessi del fuoco; le fiamme, il fumo in che si confondono le alacce del demonio e gli ultimi lembi del manto dell'angelo.

In questa tela — p. inellata con delicata morbidezza e fusione armoniosa nel colore — fecero proprio conoscere i giovani artisti come sappiano trattare l'arte sacra.

Un bravo di cuore ed una parola d'incoraggiamento a loro, che con amore ed intelligenza coltivano questa nobile arte, e che in breve volgere d'anni seppero acquistarsi nome d'egregi artisti anche all'estero.

Sono giovani e si faranno davvero da qualche cosa.

Società Anonima dei Tramvia a cavalli in Udine

Da domani la Spett. Banca di Udine paga ai detentori di azioni della Tramvia a cavalli il dividendo dell'esercizio 1897 in ragione di lire quattro per ciascuna azione.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di febbraio.

Le poche piogge che si ebbero nelle regioni meridionali e nelle isole furono di grande giovamento alle campagne, le quali

in tutto il Regno hanno buon aspetto e sono assai promettenti.

Nell'Alta Italia e specialmente nella Liguria ed in Piemonte s'incomincia a desiderare la pioggia. Intanto la buona stagione fu propizia ai lavori campestri, che furono eseguiti nelle migliori condizioni e progredirono attivamente dovunque.

Beneficenza

Ospizio M. Tomadini:
L'illustre Prof. Domenico Pecile, desiderando colla sua Gentilina Consorte, onorare la memoria del senat. **Alessandro Rossi**, l'uomo che illustrò la Patria delle sue opere e de' suoi scritti e passò la sua vita promuovendo il progresso nell'industria, la beneficenza illuminata tra i poveri e gli operai, offre L. 40 agli orfanelli.

La Direzione ringrazia.

Antonietta Morelli de Rossi in morte del caro angioletto **G. Zamparo** offre al seminario Arcivescovile per i chierici poveri L. 10.

Un banchetto monstro

Bisognerebbe risalire ai tempi romani per trovare l'idea di un banchetto di magnificenza pari a quello offerto giorni sono dal segretario Biss ai suoi colleghi del gabinetto e ad altri pezzi grossi dell'amministrazione e della diplomazia all'hôtel Arlington, in Washington.

Le sole decorazioni delle sale costarono una modesta fortuna; il conto del fioraio da quattro a cinquemila dollari; il pranzo poi, al quale presero parte cinquanta invitati, costò ancora di più, calcolandosi il prezzo in ragione di circa 150 dollari (cioè 750 lire) per commensale.

Tutta la fila d'appartamenti dell'hôtel, dalla parte di Vermont avenue, era riservata a quel trattamento: la tavola era in forma di circolo perfetto, di 10 piedi di diametro, il cui centro era formato da un vero bosco di felci e di arbusti d'ogni varietà.

Pensiero morale

La Chiesa è un miracolo stupendo nella sua origine, un miracolo portentoso nella sua propagazione, un miracolo permanente e perenne nella sua conservazione.

Consigli pratici

Galloni e ricami di argento. — Volendo separare l'argento dal filo e dal tessuto si adopera una soluzione di acqua parti 90 e potassa caustica parti 10.

La potassa distrugge a poco a poco la fibra della seta e rimane l'argento puro, perfettamente lucente.

Questo risultato, non si otterrebbe abbruciando i tessuti.

I ricami di argento vengono anneriti dall'idrogeno solforato che sempre si trova nell'aria.

Per ridonare loro lo splendore metallico si spennellano con una soluzione di cianuro di potassio, senza dimenticare mai che questa sostanza è velenosissima.

Ricami d'oro. — In generale ogni chilogramma contiene 26 grammi di oro puro.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1898

Attivo	
Cassa contanti	L. 37,682,23
Mutui e prestiti	> 5,513,495,92
Buoni del tesoro	> 1,360,000,—
Valori pubblici	> 4,512,357,76
Prestiti sopra pegno	> 37,693,—
Conti correnti in garanzia	> 274,592,89
Cambiali in portafoglio	> 509,925,10
Conti correnti diversi	> 83,436,11
Ratine interessi non scaduti	> 184,942,93
Mobili	> 10,666,90
Crediti diversi	> 47,576,65
Depositi a cauzione	> 1,877,000,—
Depositi a custodia	> 3,194,963,40
Somma l'attivo	L. 17,644,882,39
Spese dell'esercizio in corso	> 21,826,78
Totale	17,666,709,17

Passivo	
Dep. nominativi 3 0/0 L.	2,857,248,99
id. al portat. 3 1/4 0/0 >	7,667,842,14
id. a picc. rispar. 4 0/0 >	700,277,56
totale credito dei depositanti	L. 11,224,868,69
Interessi maturati sui depositi	> 59,896,47
Debiti diversi	> 15,339,91
Conto corrispondenti	> 115,307,97
Depositi per depositi a cauzione	> 1,877,000,—
Depositi per depositi a custodia	> 3,194,963,40
Somma il passivo	L. 15,438,026,44
Fondo per le oscillazioni dei valori	> 800,000,—
Patrimonio dell'Istit. al 31 dic. 1897	> 835,585,72
Rendite dell'esercizio in corso	> 43,097,01
Somma a pareggio	L. 17,666,709,17

Movimento dei depositi e rimborsi

Nel mese di febbraio 1898:

Libretti a depositi nominativi emessi 12, estinti 6, depositi num. 99, somme 120,834,93, rimborsi num. 118, somme 96,990,90.
Libretti a depositi al portatore emessi 100, estinti 101, depositi num. 544, somme 268,099,32, rimborsi num. 758, somme 304,450,47.
Libretti emessi a piccolo risparmio 69, estinti 45, depositi n. 578, somme 31,638,91 rimborsi n. 282, somme 21,830,18.
da 1 gennaio a 28 febbraio 1898;

Libretti a depositi nominativi emessi 21, estinti 12, depositi n. 219, somme 276,222,74 rimborsi n. 237, somme 247,960,93.

Libretti a depositi al portatore emessi 217, estinti 257, depositi n. 1424, somme 733,454,76 rimborsi num. 2 84, somme 836,095,36.

Libretti emessi a piccolo risparmio 249, estinti 83, depositi n. 1673, somme 81,977,89, rimborsi n. 697, somme 48,195,22.

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per cento;
> ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 per cento;
> a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;

fa mutui ipotecari al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termino non maggiore di anni trenta;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;

> prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 0/0 se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 0/0 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

> prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0/000;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/0 a debito e 4 0/0 a credito;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/0;

riceve valori a custodia verso tenue provvigione.

Lettera di Sauris

(Società cooperativa in nome collettivo)

Tutti i soci componenti la fattoria sociale cooperativa di Sauris sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 13 marzo p. v. alle ore 10 ant nel locale scolastico per trattare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio d'amministrazione.
2. Esouero al ragioniere-cassiere dell'obbligo di prestar cauzione.

3. Modificazioni e aggiunte al preventivo per l'esercizio 1897-98.

4. Proposte della presidenza e provvedimenti vari.

Sauris, 22 febbraio 1898.

Per il presidente Petris Antonio.

Mercato d'oggi

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

Granoturco	da L. 10,15 a 10,75
Cinquantino	> 9,75 a —
	al quintale
Fagolini	> 18,— a 27,—

STATO CIVILE

Rollat. settim. dal 20 al 26 febbraio 1898

Nascite

Nati vivi maschi 10	10
> morti >	1
Esposti >	1
Totale N. 24	

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Frisenna agente privato con Maria Lena maestra elem. — Andrea Romolo Fant capo camioniere r. marina con Rosa Gattolini possidente — Pietro Guglielmo Calligaris impiegato giudiz. con Caterina Cantoni agiata.

Matrimoni.

Attilio Gervasi falegname con Giuseppina Ferruglio civile — Gio. Batta Rodaro fornaciaio con Assunta Paravan setaioia — Domenico Paolini tipografo con Irene Pividori sarta — Pietro Ferruglio muratore con Angela Qualizza tessitrice — Antonio Cecchini casell. ferrov. con Dusolina Mercurio casalinga — Enrico Vitelli forrier magg. fant. con Maria Falcon casalinga — Aristide Zulliani agente privat. con Italia Vittoria Trevisani sarta — Domenico Ellerò fornaciaio con Luigia Vizzi tessitrice — Luciano Rizzi pensionato con Anna Cattarossi casalinga.

Morti a domicilio

Carlo Heimann fu Aronne d'anni 73 impieg. di banca-Eurora Vacciani-Tilini di Giacomo di anni 26 casalinga — Chiara Rizzi di Giacomo di anni 2 e mesi 7 — Lucia Vicario-Bon fu Giuseppe d'anni 71 sarta — Valentino Vida di Sebastiano d'anni 53 agricolo — Gio. Batta Pilosio d'anni 61 messo comunale — Giuseppe Zamparo di Giovanni di giorni 56 — Anna Calligaris d'anni 53 cameriera.

Morti nell'ospedale civile

Maria Abramo-Mauro fu Domenico d'anni 75 setaioia — Angela Duri di Giovanni d'anni 20 operata — Domenica Venuti-Liccardo fu Gio Batta d'anni 52 casalinga — Anna Franzolini-Zorzini fu Vincenzo d'anni 82 casalinga — Marianna Lirnesi-Vicario fu Gio. Batta d'anni 57 casalinga — Teresa Caselotti-Fadini fu Antonio d'anni 61 casalinga — Luigia Minotti-Padoano di Giorgio d'anni 37 sarta — Caterina Stefanuto-Talusso fu Pietro d'anni 68 contadina — Angelica Rambaldi fu Giuseppe d'anni 16 scolaria — Ermelia Padoano di Giuseppe di mesi 11 — Giovanna Dus-Croatto fu Andrea d'anni 70 contadina.

Totale N. 19.

dei quali 1 non appartenente al comune di Udine.

ULTIME NOTIZIE

La Camera di ieri

Presiede Biancheri, s'incomincia alle 2,10. Per rinuncia dell'on. Bertollo si dichiara vacante il collegio di Chiavari.

— Si commemora il ministro Emilio Sineo.

— Si annunzia la morte, e si commemora il senatore Rossi.

— Il presidente comunica che il Re riceverà il 4 corr. in Campidoglio la presidenza della Camera e gli onorevoli che vorranno seguirlo.

— Zanardelli espone le sue idee sui sequestri dei giornali, vuole che al sequestro segua il giudizio.

— Arcoleo giustifica il fatto della promozione di un ispettore scolastico punito sotto il ministro Codronchi.

— Seguita la interpellanza sui fatti di Sicilia. Parlò inoltre Bovio e Rudini risponde senza persuadere l'interlocutore.

— Bovio, quindi invita i colleghi della Sicilia ad esaminare se sia il caso di chiedere al governo ulteriori provvedimenti. Occorrendo, tornerà sulla questione; intanto crede di aver fatto il dover suo con le affermazioni che ha portato davanti alla Camera (bene, bravo).

La seduta è levata alle 5,35. Domani seduta.

Senato del Regno

Presiede il vice presidente Cremona.

La seduta è aperta alle ore 3,25

Viene dichiarata l'urgenza per il progetto sugli assegni vitalizi ai veterani.

Si comunica un'interpellanza del senatore Codronchi sui recenti disordini in Sicilia. Verrà comunicata al presidente del Consiglio.

Commemorazioni

Si commemora il senatore Alessandro Rossi e il ministro Sineo. Si delibera di mandare le condoglianze alle famiglie degli estinti.

Il presidente dà la parola al sen. Finali per la lettura della proposta di indirizzo al Re nella ricorrenza del 60.º anniversario dello Statuto.

Finali legge l'indirizzo:

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti bancari.

Si rinvia il seguito a domani. In seguito a proposta di Luzzatti si stabilisce che l'interpellanza Codronchi sulla Sicilia sia svolta dopo terminata la discussione sui provvedimenti bancari.

Si leva la seduta alle 6,45.

Le onoranze funebri

alla salma del ministro Sineo

Roma 28. — Questa mane, in forma solenne, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del compianto Sineo dall'albergo Roma alla stazione di piazza Termini. Fin dalle otto del mattino, due ore prima che avesse avuto luogo la cerimonia funebre, gran folla cominciava a stazionare lungo le vie comprese nell'itinerario del corteo.

Il corteo, fra una doppia ala di truppe sotto le armi che conteneva a stento la folla ammassata lungo i marciapiedi, partendo dall'albergo Roma proseguì il Corso e andò a fare sosta nella piazza di S. Lorenzo in Lucina presso la chiesa. Ivi fu tolto dal carro il feretro, trasportato nel tempio e deposto sopra un catafalco addobbato per la circostanza e fiancheggiato da più file di candelabri accesi. Dopo l'assoluzione della salma, con l'intervento di tutti i ministri, il feretro venne deposto nuovamente sul carro funebre: quindi il corteo si mosse di nuovo recandosi alla stazione centrale per la via del Corso, piazza Venezia e via Nazionale. Un battaglione di fanteria con musica e bandiera, che si era aggregato al corteo funebre dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina, rese gli onori alla stazione.

La salma dell'on. Sineo venne deposta in un vagone parato a lutto e col treno diretto delle 2,40 pom. è partita per Torino, accompagnata dal sottosegretario di stato Mazzotti, dal deputato Bonvicini cognato del defunto, e dal segretario particolare conte Alberti. La salma arriverà domattina alle sette alla stazione centrale di Torino; qualche ora più tardi verranno ivi fatti alla salma, con l'intervento di tutte le autorità locali e della truppa, solennissimi funerali. Quindi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

L'attentato contro il Re di Grecia
L'arresto di uno degli autori

Atene 25. — Uno degli autori dell'attentato al Re fu arrestato. Si chiama Karditzi ed è un impiegato inferiore al municipio di Atene. Si rifiuta completamente di nominare complici.

Atene 28. Karditzi è un ex sottufficiale trentacinquenne, che ha corta l'intelligenza e qualche idea anarchica; si eccitò in seguito ai violenti attacchi di alcuni giornali contro il Re.

L'Asty dice che una associazione segreta composta di alcuni operai disoccupati di mente squilibrata e di giovani esaltati cui partecipava Karditzi decise d'assassinare il Re, allorché la Camera votò il progetto di controllo.

Il Re ne fu prevenuto e ricevette anche alcune lettere anonime, ma rifiutò di prestare fede agli avvertimenti e continuò ad uscire come il consueto.

La polizia scopersse nella località dell'attentato una bomba di dinamite. Confermansì le informazioni circa l'associazione cui partecipava Karditzi.

Un vapore incendiato

Telegrafano da Boston 28:

Un piroscafo riconfusse il capitano e trentun marinai del vapore *Legislator*, incendiatosi in mare. Sei marinai rimasero annegati.

Il valuolo in Inghilterra

Telegrafano da Middlesboroug 28:

Si ebbero in questi giorni seicentodieci casi di valuolo.

La principessa Clementina

Telegrafano da Vienna 28:

Il bollettino di questa mane sulla malattia della principessa Clementina di Coburgo dice che lo stato peggiora; la debolezza del cuore aumenta e le forze diminuiscono.

L'arciduchessa Stefania

Telegrafano da Vienna 28:

L'arciduchessa Stefania è malata di polmonite. Il bollettino annunzia che non si ha finora alcun timore.

Disacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 febbraio a L. 105,18.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 febbraio al 7 per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,20.

Notizie di Borsa - del giorno 1 marzo

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99,20
> fine mese	> 99,10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 102,40
Cambi valuta Francia	chèque L. 105,20
> Germania	> 130,—
> Londra	> 26,55
> Banconot Aust. e	> 221,—
> Corone	> 110,—
> Napoleoni	> 21,03
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94,55
Tendenza: incerta	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli
Specialità Arredi Sacri
e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, cotonina rossa gialla, per tende, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moiré seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipon, per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

ARTURO LUNAZZA

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE e BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2
(Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5
(Vicino al Duomo)

Nuova Bottigliera

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCAVI da past.

da Centesimi 30 a 150 al Litro

> 70 a 350 al Fiasco

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

VOLETE LA SALUTE??



DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE) dell'illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Fantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, uccidono ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA

DENTI BIANCHI E SANI



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHINA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi nei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vende in UDINE presso MASON ENRICO chiacchiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacia — In PONTERBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.— L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vende in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippardi.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazioni pel rischio malattie SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone, 23 — SEDE IN MILANO — Via Monte Napoleone, 23

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obiettivo suo è di ungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia ordinaria ed originata da caso accidentale.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti in corso di malattia.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 25 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 7.83 all'anno. — Un sarto dell'età di 30 anni, che voglia assicurarsi 2 lire al giorno in caso di malattia pagherà L. 16.20 all'anno. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intenda assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia pagherà L. 18.20 ogni tre mesi e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30 avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LUCSCHL, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato D'ASSICURAZIONE CONTRO I

DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31

Direttore Generale: Alessandro Paterni

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 17.703.805.50
Garanzie	295.144.85
Premi in portafoglio	261.969.85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/10	

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei scorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento di corone.

ANTAPOPITIKOS



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI e MASONE

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto, come pure da distorsioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per il modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuzi del CITTADINO ITALIANO UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimeli. — Prezzo del flacon L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre fraterno, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere insetticida perfetta innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimeli, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami

VITTORIO GAFFORELLI

successo a Rinaldo Martini fu Giuseppe MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1a Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati turchesi, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti. N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione di ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertorisi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a

VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini) Via Torino, 6 - MILANO